

COMUNICATO STAMPA

CIA HA PRESENTATO L'ANNATA AGRARIA DELLA ROMAGNA – L'ANDAMENTO 2024 IN PROVINCIA DI RAVENNA

“Innovare per r-esistere. Sfide e opportunità per l'agricoltura romagnola”: questo il tema dell'edizione 2024 dell'Annata Agraria di Cia-Agricoltori Italiani Romagna, presentata ieri pomeriggio (29 novembre) nel corso dell'annuale convegno. La fotografia dell'andamento complessivo del comparto agricolo è stata illustrata dal direttore di Cia Romagna **Alessia Buccheri**, insieme al Responsabile del servizio tecnico fondiario e credito **Marco Paolini** e al Responsabile Caa **Mirko Tacconi**. A seguire la **tavola rotonda** durante la quale sono stati affrontati i temi del **cambiamento climatico**, della **ricerca e innovazione**, degli **scenari geopolitici**, della **manodopera**, della necessità di stringere sul piano del nuovo **assetto idrogeologico**, delle **aree interne** e dell'**equa distribuzione del valore lungo la filiera**. Molte imprese agricole, cooperative, consorzi, stanno da tempo applicando sistemi innovativi per colture e allevamenti con investimenti importanti; su questo si dovrà proseguire e la platea dovrà ampliarsi, ma la sofferenza accumulatasi in particolare negli ultimi cinque anni, che vede imprese agricole non solo a non fare reddito, ma a non coprire i costi di produzione, crea non poche difficoltà. *“Le sfide sono molte – afferma Misirocchi, presidente di Cia Romagna - Occorre avere una visione lungimirante e il coraggio di innovare, con la ricerca e su basi scientifiche, senza perdere di vista le nostre radici. E fare presto, che è tardi”*.

L'andamento 2024 in provincia di Ravenna

Le imprese agricole - L'Agricoltura conta 6.021 imprese attive, (il 18,3% delle imprese totali provinciali e 11,9% delle imprese agricole regionali). **Rispetto al 30/09/23**, si registra un **calo del -2,9%** (Emilia-Romagna: -2,4%, Italia: -1,7%), in termini unitari **-184 imprese agricole** (anche se al netto delle cancellazioni d'ufficio).

Le imprese femminili agricole risultano essere **892 (-3,6%, -34 unità** rispetto ai 12 mesi precedenti, al netto delle cancellazioni d'ufficio), il 12,6% sul totale delle imprese femminili e il 14,8% delle imprese del settore.

Le imprese giovanili agricole alla data in esame risultano essere **215, (-4,0%, -9 unità** rispetto ai 12 mesi precedenti, al netto delle cancellazioni d'ufficio), il 9,7% sul totale delle imprese giovanili e il 3,6% delle imprese del settore.

Nel **2023 gli occupati in agricoltura** sono risultati **9.453**. Il settore impiega il **5,6% degli occupati totali provinciali** (il 3,1% a livello regionale e il 3,6% a livello nazionale), mentre nel 2022 l'incidenza era del 5,8%. Rispetto al 2022 si rileva un **calo annuo** degli occupati agricoli **del 6,1%**.

Colture arboree - Nel **comparto frutticolo la provincia di Ravenna** si distingue per la qualità e la diversificazione produttiva, soprattutto grazie all'innovazione varietale e alle colture autunnali.

Dopo il **nefasto 2023**, nel **2024 le stime di rese medie e produzione** mostrano un **tendenziale recupero per quasi tutte le arboree** (albicocco, ciliegio, melo, pero, pesco, nettarina, susino, kiwi, olivo, castagno, noce, nocciolo e kaki). Le stime vanno **lette tenendo presenti i difficili anni dal 2020 in poi**. Le **superfici**, invece, **calano**, tranne per olivo, nocciolo e viti.

Ufficio Stampa per Cia Romagna

Lucia Betti – coordinatrice - 334 7811549 - e-mail: bettilu70@gmail.com

Fucina 798 - info@fucina798.com

(Emer Sani 328 9250445; Giorgia Gianni 347 7540577)

La superficie coltivata ad **albicocche** - seppur in diminuzione di circa il 3% sul 2023 - è il 45% circa del totale regionale. La produzione, dopo un 2023 disastroso, è aumentata, anche rispetto al 2022. Le varietà tardive hanno contribuito a una stagione commerciale prolungata.

Pur **continuando a ridursi gli ettari** coltivati a **pesco** (-18%) e quelli a **nettarina** (-3%), nel ravennate si concentra il 30% circa di superficie a pesco sul totale regionale e il 60% circa per le nettarine. Le migliori rese medie (+60% circa) hanno portato a un aumento di produzione di quasi il 40% per le pesche e di quasi il 60% per le nettarine sul difficoltoso 2023, vicina a quella del 2022.

Per quanto riguarda il **kiwi**, il ravennate rimane il centro della produzione romagnola e regionale, con 3.190 ettari coltivati (il 70% circa della superficie totale regionale), in leggero calo (-2,5%) rispetto al 2023. La Romagna, con Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, esprime il 90% circa della superficie sul totale regionale. La **produzione è tornata a crescere**, ma quella del **2023 fu la peggiore degli ultimi sette anni**. Buona la stagione per **mele** e **susine**, anche se per queste ultime gli ettari coltivati sono in calo del 5%.

Il ravennate conferma la **maggiore superficie vitata della Romagna** (oltre 16mila ettari coltivati, con un incremento di 605 ettari rispetto al 2020). Le grandinate primaverili e l'alluvione di settembre hanno causato una **perdita media del 10-15%**, con punte fino al 30% in alcune aree della Bassa Romagna. Nonostante queste difficoltà, i **vitigni precoci hanno mostrato ottime rese** e nel complesso la produzione di uva è stata maggiore di quasi il 9% sul 2023 (3.829.105 q.) e anche gli ettolitri di vino. In aumento anche le rese complessive (+7,5%), che superano quelle del buon 2020 (245 q/ha).

2024 eccezionale per l'olivo, dopo il pessimo 2023, per quantità di olive e qualità dell'olio. La produzione registra un **+10%** sul 2022 con oltre 14mila quintali di olive, **sane**. Le **rese in olio** sono **basse** (8-9%) per l'eccessiva piovosità autunnale, ma la **qualità dell'olio è molto alta**: se ne avranno fra i 130mila e i 140mila kg, di cui Dop "Olio di Brisighella" fra i 20mila e i 25mila kg. La **difficoltà a raggiungere alcuni oliveti** a causa delle **frane del 2023** in parte **rimane** e in alcuni casi le **condizioni dei terreni sono peggiorate per le piogge autunnali**.

Colture erbacee – Per il cerealicolo il 2023 aveva visto danni severi in quasi il 70% delle aree coltivate. **Nel 2024** la provincia mostra una **ripresa produttiva** più evidente tra le tre romagnole, con un ritorno quasi completo ai livelli pre-alluvione, tranne per l'orzo. Anche le **rese tornano in linea con le medie degli anni passati**, pur in un contesto in cui **continuano invece a scendere le superfici** (-21% il frumento duro, -7% il tenero, -36% l'orzo). Discorso a parte meritano invece il **mais** e il **sorgo**, che hanno invertito la discesa degli ultimi anni.

L'Emilia-Romagna risulta essere la regione più vocata per la produzione di **seme di erba medica** con circa 13.400 ettari (oltre il 36% del totale nazionale). La provincia di Ravenna rappresenta **un'eccellenza per la moltiplicazione del seme di erba medica**, per qualità e per superfici; il totale della superficie oggetto di domanda di visita in campo risulta essere di circa 5.000 ettari. Il 2024 è caratterizzato da **rese basse e scarti elevati** per condizioni meteo non favorevoli come le alte temperature di agosto. Anche per le **bietole da seme** gli ettari a dimora sono ormai da anni in consolidato aumento e pongono l'Italia come primo paese produttore al mondo: l'Emilia-Romagna con circa 7mila ettari, rappresenta il 95% delle superfici di moltiplicazione a livello nazionale.

Ufficio Stampa per Cia Romagna

Lucia Betti – coordinatrice - 334 7811549 - e-mail: bettilu70@gmail.com

Fucina 798 - info@fucina798.com

(Emer Sani 328 9250445; Giorgia Gianni 347 7540577)

Nelle province romagnole, la superficie dedicata a **barbabietola da zucchero** risulta in aumento sul 2023; dei circa 1.174 ettari, di cui 200 in coltivazione biologica, 880 sono concentrati nella provincia di Ravenna. La primavera piovosa ha comportato ritardi nella semina delle barbabietole, e le rese produttive medie sono ai minimi storici con circa 400 q.li/ha.

Nel **settore orticolo** il ravennate esprime produzioni importanti in particolare per il pomodoro da industria e le cipolle, nonostante i costi alti e la variabilità climatica. Sono cresciuti gli ettari coltivati per cipolle (+125 rispetto al 2023) e pomodoro da industria (+165 ettari) e la resa media del pomodoro è passata da 617 q/ha a 760 q/ha, evidenziando un buon recupero sul 2023, nonostante la pioggia di maggio abbia accentuato problemi fitosanitari, in particolare per cipolle e pomodori.

6.760 gli ettari coltivati a **oleoproteaginose** nel ravennate, con un incremento complessivo del 10% rispetto al 2023. Girasole e colza segnano rispettivamente -22,5% e -11,8% di ettari coltivati, la soia traina con un +52,2%.

Zootecnia. Diverse sono le cause che determinano il perdurare di un calo del comparto in Romagna: costi di gestione elevati, prezzi di vendita bassi, problemi burocratici, calo del personale, fauna selvatica e varie patologie. I dati mostrano una **diminuzione di tutti gli allevamenti: di bovini** (da carne e da latte) -7,8% (-12 unità, da 153 a 141) e anche calo di capi (-383 unità); di **ovicaprini** -14,5% (da 406 a 347) e calo di capi; di **suini** -20% circa (da 100 a 88) e 7.583 capi in meno. Per l'**apicoltura** il 2024 è **molto critico** a causa delle condizioni meteorologiche estreme. Apicoltori in leggero calo, da 523 a 511, tra cui stabili i biologici (20). In riduzione marcata gli alveari, da 14.954 a 13.795, con un leggero incremento di quelli biologici da 1.377 a 1.737.

Biologico. La provincia di Ravenna si conferma un territorio chiave per l'**agricoltura biologica**, con una superficie significativa dedicata al metodo biologico e un tessuto produttivo che riflette l'importanza del settore per l'economia locale. Tuttavia, anche qui si registra un leggero calo nel numero di operatori e nella superficie totale coltivata (- 4.3%), a causa delle defezioni registrate e delle difficoltà derivanti dagli eventi climatici estremi del 2023.

Agriturismi. Nel 2023 la provincia di Ravenna ha registrato un calo nel **settore agrituristico**, con una diminuzione del 9% nel numero di aziende attive rispetto al 2022. Sono state 19 le chiusure registrate, il dato più alto tra le province romagnole, contribuendo al decremento generale regionale del 2,2%. Ravenna attualmente conta un numero ridotto di strutture rispetto agli anni precedenti.

Il report completo, con le previsioni per singole province (Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini e per l'area Romagna), sarà nel sito di Cia Romagna, sezione "annata agraria".

Avvertenza lettura dati: le stime relative alle superfici si riferiscono alla situazione del piantato/seminato per la campagna dell'annata agraria novembre 2023 - ottobre 2024.

Ufficio Stampa per Cia Romagna

Lucia Betti – coordinatrice - 334 7811549 - e-mail: bettilu70@gmail.com

Fucina 798 - info@fucina798.com

(Emer Sani 328 9250445; Giorgia Gianni 347 7540577)

Ufficio Stampa per Cia Romagna

Lucia Betti – coordinatrice - 334 7811549 - e-mail: bettilu70@gmail.com

Fucina 798 - info@fucina798.com

(Emer Sani 328 9250445; Giorgia Gianni 347 7540577)